

La fondazione dell'American Federation of Labor e il consolidamento del sindacato di mestiere.

Dalla crisi dei Cavalieri del Lavoro nasce nel 1886 l'American Federation of Labor (AFL), fondata da Gompers, capo di un sindacato di sigarai di New York, aderente fino ad allora ai K. of L. Questa scissione segna profondamente il destino e il futuro del sindacalismo USA e per molte generazioni garantisce la divisione fra lavoratori qualificati e non qualificati. In sostanza l'A.F.L. difende pervicacemente ed esclusivamente gli interessi di un'aristocrazia operaia, risultando frequentemente in contrasto con le esigenze della forza-lavoro non qualificata e non sindacalizzata. La linea di condotta dell'A.F.L. è elaborata ed influenzata prevalentemente da Gompers. Secondo Guerin il gomperismo "poggia sull'idea che l'operaio qualificato, essendo raro e ricercato, debba rendersi, per mezzo di un'organizzazione monopolistica gelosamente chiusa ai nuovi venuti, ancora più raro e desiderabile e, con queste armi, vendere i propri servizi al massimo prezzo, non preoccupandosi né degli altri operai qualificati,..... né degli operai non qualificati".

La centrale sindacale, come è stata concepita da Gompers, è un'organizzazione di tipo federale, molto poco centralizzata nelle decisioni di lotta e con nessuna possibilità di organizzare un movimento unitario tra le diverse categorie di mestiere che la compongono. All'interno dell'A.F.L. si forma una potente burocrazia sindacale con altissimi stipendi e frequentemente corrotta. Essa impone e pratica una linea di collaborazione di classe, ricorrendo alla lotta solo in casi estremi. Funzionale a tale linea di politica sindacale è l'uso diffuso della violenza e della dinamite non solo contro i capitalisti e i trusts che si rifiutano di applicare il "closed shop" (vale a dire l'assunzione dei soli operai qualificati e sindacalizzati); ma spesso e volentieri contro altre categorie di lavoratori. È diffusa la pratica di crumiraggio organizzata dai militanti dell'A.F.L. nel corso di scioperi ed occupazioni diretti da altre formazioni sindacali.

Per mettere a fuoco la politica sindacale dell'A.F.L. e di Gompers e le conseguenze negative che produsse su tutto il movimento operaio americano cito ciò che sostiene Guerin a proposito dell'atteggiamento dell'A.F.L. nei confronti della gran massa degli operai immigrati non-qualificati: "..... Senza dubbio, le condizioni di esistenza instabili e precarie di questi lavoratori, la loro eterogeneità razziale e linguistica, il terrore padronale e poliziesco a cui erano sottoposti nelle galere industriali del Big Business e nelle Company towns (le città controllate dalle compagnie) rendevano il loro reclutamento più difficile di quello degli operai qualificati. Ma non era impossibile per il movimento sindacale assimilarli. Proprio a causa del loro sfruttamento, la loro coscienza di classe si rivelò spesso più sviluppata di quella degli operai qualificati. Il principale ostacolo alla loro organizzazione non veniva da loro stessi, ma da Gompers e dall'A.F.L. Le alte quote di iscrizione, le porte gelosamente sbarrate impedivano agli unskilled l'adesione ai sindacati di mestiere; né si tentava niente per reclutarli per altra via. La burocrazia dell'A.F.L., interessata a perpetuarsi, aveva paura di essere travolta da un'invasione improvvisa dei lavoratori dell'industria di base. Inoltre, per la loro organizzazione, sarebbe stato necessario lanciare costose campagne, e i sindacati di mestiere, accecati dall'egoismo e dall'avarizia, avevano ripugnanza a investire il loro danaro in imprese filantropiche. Per finire, la struttura stessa del sindacalismo di mestiere rendeva estremamente difficile l'organizzazione degli operai della grande industria: dopo aver ottenuto la loro adesione, si sarebbe dovuto separarli gli uni dagli altri e ripartirli tra alcune dozzine di sindacati di mestiere. 3

L'AFL è in sostanza un'organizzazione che ostinatamente e staticamente cerca di rappresentare gli interessi di una "sezione operaia minoritaria" all'interno della classe; senza voler assumersi il compito di capire ciò che accade in termini di novità in seguito allo sviluppo della tecnica e della scienza applicate alla produzione capitalistica. Solo verso il 1919 l'AFL sarà costretta ad aprire cautamente a nuovi metodi di organizzazione basati sull'industria e non sul mestiere.

Per concludere questa parte, mi sembra importante rilevare come la politica sindacale dell'AFL sia stata anche strumento di intrecci fra gangsterismo e politica soprattutto fra il 1920 e il 1929.